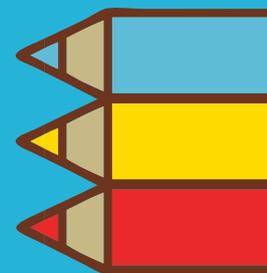


ISTITUTO COMPRENSIVO N.8 - MODENA



PTOF

Piano triennale dell'Offerta Formativa
2019 / 2022



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 8 I.C. MODENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 03/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7522 del 25/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2019 con delibera n. 3

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Le scuole dell'Istituto Comprensivo 8 di Modena si trovano in una zona adiacente al centro storico, in cui si alternano insediamenti di edilizia popolare ad altri di maggior prestigio residenziale. La popolazione è costituita da professionisti, da artigiani e da lavoratori dipendenti; il contesto socio-economico risulta pertanto ricco ed eterogeneo. Il territorio in cui è collocato l'Istituto è sede di importanti industrie ed imprese artigiane che costituiscono un tessuto produttivo efficiente e dinamico. Le diverse sedi dell'Istituto sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici grazie alla loro ubicazione adiacente al centro cittadino o attraverso una fitta rete di piste ciclabili, a supporto di una mobilità sostenibile.

Istituzioni locali ed associazioni investono molte risorse nel welfare di comunità e sulla progettualità delle scuole e collaborano con la scuola per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento e l'ampliamento dell'offerta formativa: tra queste citiamo in particolare il Multicentro educativo 'MeMO' del Comune di Modena, la Provincia che finanzia progetti rivolti all'infanzia, la Fondazione Cassa di Risparmio, le numerose associazioni sportive e di volontariato ed il Comitato Genitori. L'Istituto, inoltre, usufruisce di risorse dei fondi FSE, legate ai progetti PON Per la Scuola 2014 -2020.

Nell'Istituto è presente una percentuale di alunni stranieri pari a circa il 38% del totale. La composizione dei gruppi classe è funzionale allo sviluppo e alla valorizzazione di un ambiente multiculturale adatto all'integrazione e alla crescita sociale, in un'ottica di continuo scambio di valori e competenze. La complessità della situazione rappresenta per gli insegnanti una sfida educativa e li impegna nella ricerca di una didattica inclusiva, che sia in grado di rispondere ai bisogni di tutti gli alunni; la presenza di studenti in situazione di svantaggio socio-economico e culturale va a costituire uno dei tanti punti di partenza per la pianificazione degli interventi a carattere curricolare ed extracurricolare.

Le esigenze organizzative e didattiche sempre crescenti pongono l'Istituto in un'ottica di continuo miglioramento ed evoluzione tesa a far fronte ai vincoli strutturali oggettivi e a creare ambienti moderni e favorevoli ad una didattica sempre più differenziata ed inclusiva; il personale è costantemente impegnato nell'elaborazione di progetti che favoriscano la valorizzazione di tutte le opportunità e di tutti i talenti e si adopera affinché tutti gli spazi, a

volte non ottimali, diventino progressivamente luogo di una didattica innovativa a classi aperte e di tipo laboratoriale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	4
	Informatica	5
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	5
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	



Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	68
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	123
Personale ATA	26

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto si muove ed opera in una logica di didattica altamente inclusiva; la presenza di un numero consistente di studenti stranieri sostiene ulteriormente questa scelta che si configura nell'ottica dell'accoglienza e della integrazione tra tutte le componenti della Comunità Educante. A sostegno di questa visione l'Istituto ha previsto un'elaborazione condivisa del Curricolo in verticale, con attenzione al raccordo primaria-secondaria in un biennio ponte. E' tra gli obiettivi primari rafforzare nella scuola la capacità di una progettazione collegiale orientata alle competenze migliorando l'integrazione tra piano degli studi curricolare e attività di ampliamento dell'offerta formativa per consolidare una visione unitaria del percorso formativo. A tal fine si ravvisa l'opportunità di inserire nella progettazione del Curricolo per competenze modalità di valutazione autentica mediante rubric e griglie di osservazione, di aumentare le prove comuni per classi parallele, di realizzare ambienti di apprendimento attivi, anche attraverso l'adozione delle tecnologie digitali nella didattica, e di potenziare azioni di didattica inclusiva mediante approcci laboratoriali e di cooperative learning, peer tutoring e peer education.

L'Istituto si fa carico di elaborare un organico piano di formazione in servizio per i docenti che abbia ricadute sull'attività didattica con il fine di promuovere nella scuola e negli insegnanti una maggiore sensibilità ed attenzione ai processi formativi di crescita degli alunni oltre al raggiungimento dei risultati di apprendimento.

I risultati scolastici, positivi nel passaggio agli anni successivi, mantengono una percentuale di sufficienze all'esame di Stato al di sopra della media cittadina, regionale e nazionale, per cui si ritiene questa una priorità per la nostra scuola, da affrontare mediante una didattica laboratoriale e



maggiormente centrata sulle competenze, per rendere lo studente protagonista del proprio processo formativo, e non semplice ricettore passivo di contenuti predisposti e trasferiti dall'insegnante, ed aumentarne la partecipazione attiva alle attività, l'impegno e la motivazione allo studio.

L'Istituto Comprensivo assume, inoltre, alla luce degli esiti delle prove Invalsi dell'a.s. 2018/19, una seconda priorità di lavoro, volt a migliorare gli esiti delle prove standardizzate attraverso un lavoro trasversale e verticale sulle competenze di base, sulla comprensione del testo, centrali per la realizzazione del progetto di vita di ciascun allievo. A tale scopo si lavorerà in particolare sui processi cognitivi sottesi alle prove Invalsi e sulle formazione degli insegnanti all'analisi dei dati restituiti dall'Invalsi. Si tratta di arginare qual fenomeno definito come dispersione implicita attraverso un lavoro che mira a formare cittadini attivi e consapevoli capaci di esercitare il proprio pensiero critico.

Per raggiungere le priorità indicate occorre attivare un atteggiamento di crescita professionale che miri al miglioramento delle metodologie didattiche affinché siano sempre più attive e laboratoriali, capaci di sostenere motivazione e apprendimenti centrati sulle competenze, integrando sapere e saper fare, volte ad adattare i percorsi didattici agli stili cognitivi degli studenti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti degli studenti collocati nelle fasce più deboli.

Traguardi

Ridurre la percentuale di alunni che conseguono una valutazione sufficiente in ciascuna disciplina al termine di ogni anno scolastico e in uscita dall'esame di Stato.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati di Italiano e Matematica. Adeguamento dell'insegnamento/apprendimento alla didattica per compiti di realtà analogo alle



modalità di rilevazione delle prove standardizzate. Potenziare il lavoro sui processi cognitivi sottesi alle prove INVALSI.

Traguardi

Ridurre progressivamente la varianza tra le classi e la forbice tra le medie dell'Istituto ed i valori regionali e nazionali di riferimento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Dal momento della sua istituzione l'Istituto Comprensivo 8 ha promosso e sostenuto un progetto educativo in cui la continuità culturale e pedagogica dai 3 ai 14 anni viene valorizzata in un'ottica di collaborazione verticale; i docenti dei diversi ordini di scuola sono impegnati a realizzare un comune percorso di scelte educative e didattiche, partendo da temi sentiti da tutti come fondamentali, quali l'inclusione, la continuità, l'orientamento e la valutazione. Negli anni si è costantemente rinnovato l'impegno di procedere alla realizzazione di un Curricolo formativo verticale, ritenuto corrispondente al bisogno di inclusione, ma anche di continuità didattica e orientamento agli studi successivi, e ad un progressivo adattamento delle progettazioni didattiche dei tre ordini di scuola al fine di realizzare opportunità formative unitarie. A tale scopo, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, facendo propria la domanda formativa della società in cui la scuola si colloca, è uno strumento che mira a creare un ponte per accompagnare l'alunno nelle fasi del suo sviluppo personale e sociale. Tiene conto a tal fine di un'attenta ricognizione del territorio tesa ad evidenziarne risorse, potenzialità ed elementi critici, con particolare riferimento agli elementi che sono maggiormente in correlazione con il processo educativo. Quotidianamente si esplicita nelle attività e nelle esperienze caratterizzanti ogni ordine di scuola, mediante scelte organizzative e metodologiche flessibili che assicurano un percorso formativo rispettoso dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno e favoriscono il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Quindi una scuola che si propone



di consolidare i saperi di base e di sviluppare le competenze; una scuola che insegna ad apprendere per la vita perché lo studente diventi cittadino del mondo, che educa alla valorizzazione delle diversità intese come unicità della persona facente parte di un gruppo.

Ogni giorno ci impegniamo a realizzare una SCUOLA:

- di tutti, senza discriminazione di sesso, provenienza, lingua, religione, credo politico, condizioni psicofisiche;
- come comunità in cui educare alla convivenza civile, alla solidarietà e alla legalità;
- attenta al successo formativo di ogni singolo alunno con una variegata offerta di opzioni, che valorizzino le diversità e gli interessi, permettano di recuperare gli svantaggi, di potenziare le eccellenze e di ridurre al minimo l'insuccesso scolastico;
- che promuove l'integrazione scolastica di tutti gli studenti, con particolare riguardo a coloro che si trovano in situazione di disabilità;
- che si propone di guidare il processo educativo centrato sull'orientamento per dare strumenti utili ad una scelta consapevole delle successive tappe formative;
- aperta alla progettualità delle agenzie socio-culturali operanti sul territorio, per una migliore integrazione nella comunità territoriale;
- intenzionata a promuovere la didattica collaborativa, attraverso l'utilizzo delle opportune metodologie didattiche e delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione;
- che offre un insegnamento aperto all'innovazione, alle lingue, ai laboratori, alle scienze e alle nuove tecnologie, attraverso docenti capaci di cogliere i cambiamenti ed integrarli nei valori fondamentali irrinunciabili della cultura del nostro tempo;
- che favorisce un armonico sviluppo della personalità assumendo compiti di formazione ed alfabetizzazione di base e garantendo, nel contempo, unitarietà tra la formazione della persona e l'alfabetizzazione;
- che favorisce lo sviluppo delle competenze, intese come capacità di gestire le conoscenze e le abilità all'interno di situazioni diverse e di organizzare le esperienze, di esplorare e di rielaborare la realtà;



- che valorizza le diversità considerandole risorse per l'apprendimento e rendendo il percorso scolastico un concreto e positivo modello di vita attraverso la definizione e la realizzazione di percorsi individualizzati;
- che interpreta la valutazione non come giudizio espresso sul singolo alunno, ma come sistema dinamico in grado di leggere la qualità dei processi messi in atto e dei conseguenti esiti formativi;
- che educa ai valori fondamentali della convivenza democratica, con particolare riferimento alla valorizzazione delle diversità ed all'educazione interculturale;
- che favorisce l'acquisizione di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità;
- che favorisce la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi, favorendo anche i passaggi fra gli ordini di scuola coinvolti;
- che dialoga in maniera costruttiva con i genitori per costruire, nelle differenti responsabilità e nel rispetto dei ruoli, una ricca comunità educante.

L'art. 1 comma 7 della legge 107/2015 indica una serie di priorità da mettere in atto per fronteggiare la sfida; tra di esse, in un'ottica di inclusione, accoglienza e orientamento riteniamo di dover privilegiare:

- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in un'ottica di accoglienza, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. In particolare la scuola elabora per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) un percorso individualizzato e personalizzato, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. La scuola pertanto riorganizza azioni e modalità di intervento, finalizzate al recupero e all'integrazione, per rispondere alle diverse necessità predisponendo per tutti gli alunni in difficoltà un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.);
- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche, artistiche e musicali promuovendo, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sull'utilizzo consapevole dei



molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione. Affinché il percorso formativo globale abbia successo, la nostra scuola svolge al suo interno, oltre a specifiche attività di orientamento, una continua azione di stimolo e di guida, mediante interventi formativi centrati sul conseguimento di competenze specifiche e sulla costruzione del sé;

□ lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. La nostra scuola si impegna ad affrontare un'emergenza sempre più avvertita: la percezione di un progressivo smarrimento di importanti elementi del tradizionale sistema di riferimento culturale e valoriale ed il carattere sempre più relativo e frammentario del sistema di valori su cui fondare le proprie scelte individuali e sociali. L'individuo si trova in tal modo nella condizione di dover fare leva molto più che in passato sulle proprie capacità di elaborazione ed orientamento personali, che pongono l'esigenza di un forte aumento di consapevolezza in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative e creative).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali



settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**Descrizione Percorso**

Il percorso nasce dalle seguenti priorità: innalzare gli esiti degli studenti collocati nelle fasce più deboli, miglioramento dei risultati di Italiano e Matematica e adeguamento dell'insegnamento/apprendimento alla didattica per compiti di realtà analoga alle modalità di rilevazione delle prove standardizzate; a tal fine vengono previsti percorsi di didattica e valutazione per competenze che prevedono la realizzazione di unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari e verticali; attività di promozione e diffusione della lettura e di potenziamento della comprensione del testo come di seguito elencate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" Elaborare percorsi didattici per la comprensione del testo ed il miglioramento delle abilità logico-matematiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare gli esiti degli studenti collocati nelle fasce più deboli.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati di Italiano e Matematica. Adeguamento dell'insegnamento/apprendimento alla didattica per compiti di realtà analoga alle modalità di rilevazione delle prove standardizzate. Potenziare il lavoro sui processi cognitivi sottesi alle prove INVALSI.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formare docenti all'analisi e all'utilizzo dei dati dell'Invalsi

per un miglioramento della didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare gli esiti degli studenti collocati nelle fasce più deboli.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati di Italiano e Matematica. Adeguamento dell'insegnamento/apprendimento alla didattica per compiti di realtà analoga alle modalità di rilevazione delle prove standardizzate. Potenziare il lavoro sui processi cognitivi sottesi alle prove INVALSI.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIPARTIMENTI DISCIPLINARI DELLA SCUOLA SECONDARIA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI SULLA COMPrensIONE DEL TESTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Studenti

Responsabile

Coordinatori dei dipartimenti disciplinari

Risultati Attesi

Favorire un fattivo coordinamento degli interventi didattici tra docenti della stessa disciplina e per classi parallele ai fini di un miglioramento della capacità di comprensione del testo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA: INCONTRI PER CLASSI PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di classe

Risultati Attesi

- Miglioramento dei risultati finali della classe nelle prove standardizzate di Istituto (rispetto alle prove intermedie);
- potenziamento della progettazione centrata sulla comprensione del testo;
- Miglioramento degli interventi didattici per classi parallele dei docenti dello stesso ambito .

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA LETTURA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di classe

Risultati Attesi

- Motivare gli allievi all'amore per la lettura;
- Avvicinarli all'ascolto e alla lettura con curiosità e interesse;
- Sviluppare la consapevolezza che la lettura è un mezzo di crescita



- personale;
- Arricchire il lessico degli studenti;
 - Promuovere la sperimentazione di modalità di lavoro di gruppo;
 - Utilizzare con consapevolezza più linguaggi espressivi;
 - Interagire in modo collaborativo con i compagni e gli adulti.

❖ INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Descrizione Percorso

L'Istituto offre un percorso che si sviluppa attraverso due principali interventi:

- l'alfabetizzazione, prevista in particolare alla primaria e alla secondaria;
- i progetti per l'inclusione per la scuola dell'infanzia, per la primaria e per la secondaria.

L'obiettivo è quello di migliorare gli esiti, di favorire l'inserimento e la partecipazione alla vita scolastica di quegli studenti in difficoltà per motivi linguistici, sociali e/o culturali che in prospettiva potrebbero essere a rischio di dispersione scolastica a causa delle loro fragilità.

Per questo motivo la scuola, servendosi efficacemente sia delle risorse interne che di quelle offerte dal territorio, ha messo a sistema un insieme di processi di didattica inclusiva orientati ad un'offerta formativa sempre più personalizzata e volta a rispondere alle esigenze di un'utenza estremamente eterogenea.

Per raggiungere i risultati attesi dai diversi progetti sono fondamentali attività in piccolo gruppo, approcci laboratoriali, di cooperative learning, peer tutoring e peer education.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare percorsi di didattica e valutazione per competenze che prevedano la realizzazione di Unità di Apprendimento disciplinari, interdisciplinari e verticali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare gli esiti degli studenti collocati nelle fasce più deboli.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati di Italiano e Matematica. Adeguamento dell'insegnamento/apprendimento alla didattica per compiti di realtà analoga alle modalità di rilevazione delle prove standardizzate. Potenziare il lavoro sui processi cognitivi sottesi alle prove INVALSI.

"Obiettivo:" Elaborare percorsi didattici per la comprensione del testo ed il miglioramento delle abilità logico-matematiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare gli esiti degli studenti collocati nelle fasce più deboli.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati di Italiano e Matematica. Adeguamento dell'insegnamento/apprendimento alla didattica per compiti di realtà analoga alle modalità di rilevazione delle prove standardizzate. Potenziare il lavoro sui processi cognitivi sottesi alle prove INVALSI.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Prevedere sistematici corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello per alunni stranieri con difficoltà di comunicazione linguistica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare gli esiti degli studenti collocati nelle fasce più deboli.

"Obiettivo:" Progettare attività finalizzate al recupero e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare gli esiti degli studenti collocati nelle fasce più deboli.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ALFABETIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Referente per l'alfabetizzazione

Risultati Attesi

- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico.
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco.
- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento.
- Facilitare l'apprendimento intensivo della lingua italiana per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi.
- Fornire agli alunni gli strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente l'esperienza scolastica, a comprendere ed adoperare il linguaggio specifico delle discipline.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI PER L'INCLUSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Referente per la prevenzione del disagio e il contrasto alla dispersione scolastica

Risultati Attesi

- Le azioni previste per ciascuno dei tre ordini di scuola sono numerose, al fine di offrire la più ampia personalizzazione dei percorsi in base alle diverse esigenze degli alunni. Le attività sono rivolte ad allievi con forte disagio sociale e/o culturale e perseguono, nel loro complesso, obiettivi comuni:
 - Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento.
 - Sviluppare l'autostima in ragazzi con forte disagio sociale.
 - Creare un clima accogliente e positivo per l'integrazione degli studenti in difficoltà nell'ambiente scolastico.
 - Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco.
 - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi.
 - Migliorare la qualità delle attività didattiche per favorire il successo formativo degli studenti nelle diverse discipline.
 - Potenziare le abilità ricettive ed espressive orali (ascolto, interazione,



produzione).

- Potenziare le abilità di lettura e di scrittura.
- Recuperare abilità e competenze scolastiche di base.
- Motivare gli alunni a partecipare alla vita della scuola.
- Creare occasioni di successo formativo per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

❖ SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Descrizione Percorso

Il percorso prevede azioni di formazione e autoformazione dei docenti all'analisi e all'utilizzo dei dati INVALSI e di diffusione della progettazione per competenze tramite incontri dei dipartimenti trasversali con l'ulteriore obiettivo di tradurre in azioni concrete la verticalità del curriculum d'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare percorsi di didattica e valutazione per competenze che prevedano la realizzazione di Unità di Apprendimento disciplinari, interdisciplinari e verticali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare gli esiti degli studenti collocati nelle fasce più deboli.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati di Italiano e Matematica. Adeguamento dell'insegnamento/apprendimento alla didattica per compiti di realtà analoga alle modalità di rilevazione delle prove standardizzate. Potenziare il lavoro sui processi cognitivi sottesi alle prove INVALSI.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formare docenti all'analisi e all'utilizzo dei dati dell'Invalsi per un miglioramento della didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare gli esiti degli studenti collocati nelle fasce più deboli.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati di Italiano e Matematica. Adeguamento dell'insegnamento/apprendimento alla didattica per compiti di realtà analoga alle modalità di rilevazione delle prove standardizzate. Potenziare il lavoro sui processi cognitivi sottesi alle prove INVALSI.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIFFUSIONE DELLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE: INCONTRI DEI DIPARTIMENTI TRASVERSALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori dei Dipartimenti trasversali

Risultati Attesi

- Realizzazione nelle classi/sezioni di Cicli di Apprendimento Esperienziale con relative rubric;
- Progettazione dipartimentale di attività didattiche a partire dai processi cognitivi sottesi ai quesiti delle prove Invalsi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI ALL'ANALISI E ALL'UTILIZZO DEI DATI INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Tutti i docenti

Risultati Attesi

- Innovazione della didattica in coerenza con la metodologia e i processi cognitivi sottesi all'Invalsi;
- Miglioramento della capacità di leggere i dati restituiti dall'Invalsi;
- Miglioramento degli esiti delle Prove INVALSI rispetto alla media regionale e nazionale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene costantemente aggiornato dall'innovazione didattica: è questa che dà senso e valore alle trasformazioni in atto, sollecita gli insegnanti ad individuare strategie, comportamenti, tecniche, modelli organizzativi, modalità di intervento, strumentazioni utili a rendere più sicuro l'apprendimento, a garantire agli alunni, ogni giorno e in ogni aula, il massimo sviluppo delle loro potenzialità individuali ed il raggiungimento del successo formativo. Nell'Istituto sono già attive diverse iniziative di innovazione. A titolo esemplificativo riteniamo opportuno citare alcune esperienze significative.
- Definizione del Curricolo Verticale di Istituto che, con riferimento alle Competenze chiave Europee ed alle Indicazioni Nazionali (2012), si propone di avviare un processo condiviso di Didattica per Competenze nei tre gradi scolastici.

- Progetto di Tinkering (affiancamento digitale con esperta PNSD)
- Laboratori di Informatica
- Atelier creativo
- “SeT Scuola e Territorio - Verso le competenze di cittadinanza”

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto Comprensivo 8, fin dalla sua istituzione nell'a.s. 2016-2017 ha avviato un processo di riflessione e revisione di tutti i curricoli già adottati per ciascun grado scolastico, per giungere progressivamente alla definizione di un Curricolo Verticale, che ponga le premesse ad una Didattica per Competenze ed abbia la funzione di supportare ed accompagnare la progettazione di classe e la pratica quotidiana.

A tal fine tutti i componenti del Collegio Docenti sono stati coinvolti nella riflessione e nella stesura del documento. L'attività, articolata nei due anni scolastici precedenti, ha previsto una rilettura dei Traguardi per le Competenze espressi nelle Indicazioni Nazionali ed uno sforzo collettivo per calare tali traguardi nella complessa realtà sociale e multilinguistica dell'Istituto. Successivamente i Dipartimenti di Istituto si sono dedicati alla stesura del curricolo vero e proprio, strutturato per abilità e conoscenze ed orientato alle Competenze Chiave Europee. Nell'ultimo periodo una Commissione scelta dal Collegio ha proceduto alla revisione ed alla composizione dei documenti prodotti in un unico testo, con particolare attenzione alla coerenza interna sia in orizzontale che in verticale.

Il processo avviato si svilupperà, dall'anno scolastico in corso, con una definizione più precisa degli aspetti metodologici tipici di una didattica per competenze. L'Istituto ha supportato diverse iniziative di formazione in merito, a cui hanno partecipato diversi docenti. In particolare ricordiamo:

- Costruzione e certificazione della competenze con Roberto Trincherò
- Laboratorio di Reading Writing con Jenni Poletti e suoi collaboratori



- Sperimentazione italiana del programma LiD (learning in Depth) con Kieran Egan
- Comprensione del testo (non solo Invalsi) con Brunella Malagutti.

La partecipazione alle diverse iniziative formative ha portato alla progettazione delle prossime attività di Dipartimento che saranno finalizzate alla costruzione di Percorsi didattici secondo il modello CAE (Ciclo di Apprendimento Esperienziale) proposto dal Prof. Roberto Trincherò.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

- **PROGETTO di TINKERING** (affiancamento digitale con esperta PNSD)

Favorisce l'apprendimento delle discipline STEM (Science-Technology-Engineering-Mathematics) mediante incontri di laboratorio in cui i ragazzi liberano la creatività e diventano costruttori attivi del loro apprendimento (learning by doing). Diventano programmatori, utilizzano un codice ben preciso, esplorano materiali, sperimentano, collaborano e creano semplici circuiti elettrici: poter toccare un cavo, utilizzare una pila, dei componenti sonori e luminosi, scoprire materiali conduttori, chiudere un circuito ed osservare gli effetti diretti delle proprie azioni facilitano il ragionamento sui concetti più astratti.

- **LABORATORIO D'INFORMATICA**

Nella scuola primaria San Giovanni Bosco è stato rinnovato e cambiato il setting di laboratorio circa 4 anni fa.

I nuovi arredi flessibili e funzionali e le postazioni ad isola facilitano la didattica collaborativa, l'insegnante assume il ruolo di mediatore/facilitatore e gli alunni diventano protagonisti attivi del loro apprendimento. Numerose sono le attività di coding e di making che si realizzano in tale laboratorio: Code it Make it, si utilizzando Scratch, Arduino, le Google App for Education. Si svolgono inoltre coderdojo con i genitori e peerdojo con gli alunni.

- **ATELIER CREATIVO**

In fase di allestimento nella scuola primaria S. G. Bosco, è un ambiente molto luminoso ed ampio adatto a diventare uno spazio innovativo dove si incontrano manualità, artigianato, creatività e tecnologie. L'idea è di creare una bottega



artigiana, uno spazio in cui muoversi liberamente e dove lo scambio e la condivisione sono la regola. Uno spazio in cui è possibile trovare materiali diversi, strumenti, attrezzi da lavoro, materiali di robotica. Un luogo in cui la fantasia e il fare si incontrano, in cui si libera la creatività per produrre competenza e connessioni: idee, progetti che si realizzano insieme.

Un luogo in cui gli alunni diventano protagonisti attivi del proprio apprendimento sviluppando il pensiero computazionale. Gli alunni si allenano a scomporre un problema reale che sembra insormontabile in sottoproblemi più facilmente risolvibili, a vedere l'errore come momento importante nel percorso di trasformazione. Un luogo che permette agli alunni di confrontarsi, di aiutarsi e di attivare il conflitto cognitivo. Un ambiente che favorisce l'apprendimento delle discipline STEM attraverso il tinkering, il coding, il making e la robotica.

- "SET. SCUOLA E TERRITORIO, VERSO LE COMPETENZE DI CITTADINANZA"

Dall'anno scolastico 2018-2019 nella scuola secondaria Paoli è avviato il progetto S.e T. Scuola e Territorio, altamente innovativo, nato da un protocollo regionaleUSR - Confindustria Emilia pr stabilire un'alleanza educativa fra l'istituzione scolastica, le famiglie, il territorio, le imprese e il mondo del lavoro. Il progetto che consente di sperimentare in una classe, e nel tempo in un'intera sezione della scuola, un nuovo modo di fare scuola, a tempo pieno, orientata all'acquisizione di discipline a carattere fortemente caratterizzante. L'offerta formativa è arricchita con 13 ore settimanali (2 di madrelingua inglese, 2 di attività laboratoriali di informatica, 4 di supporto allo studio e 5 di educazione alla cittadinanza) e viene svolta in tutto il percorso di studi in un ambiente di apprendimento modificato negli arredi e nelle dotazioni tecnologiche, curvando il modo di fare scuola verso le competenze e in situazioni di apprendimento ad alta intensità cooperativa.

- Spazio polifunzionale- Aula di lettura

Dall'anno scolastico 2019/20, nella scuola secondaria Paoli, si è avviata la progettazione di uno spazio innovativo polifunzionale in linea con le Linee guida per l'edilizia scolastica del 2013, che rimandano ad ambienti flessibili e polifunzionali costruiti per favorire una didattica laboratoriale, finalizzata al benessere dei suoi fruitori. Si tratta di un ambiente pensato per promuovere



l'amore per la lettura, spesso poco coltivato dalle nuove generazioni, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie così da renderla maggiormente accattivante per i nativi digitali. Quello che era uno spazio anonimo e poco curato, sarà trasformato in uno spazio in cui l'allievo si sente accolto, bello e colorato, attrezzato per il lavoro di gruppo, per leggere, discutere e confrontarsi, attrezzato anche per la presentazione su grande schermo. Un ambiente in cui i gruppi si alternano per leggere insieme dei libri, dar vita ai loro progetti, risolvere problemi, discutere ipotesi di soluzione, lavorare a stretto contatto con compagni più esperti su un determinato tema.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"MONTEGRAPPA" MODENA	MOAA845013
" BOCCHERINI" MODENA	MOAA845024

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"S. GIOVANNI BOSCO" MODENA	MOEE845018
"DE AMICIS" MODENA	MOEE845029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
P.PAOLI	MOMM845017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"MONTEGRAPPA" MODENA MOAA845013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"BOCCHERINI" MODENA MOAA845024

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"S. GIOVANNI BOSCO" MODENA MOEE845018

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"DE AMICIS" MODENA MOEE845029
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

P.PAOLI MOMM845017
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

La disciplina indicata come a scelta delle scuole nella tabella della scuola secondaria Paoli riguarda Cittadinanza e Costituzione

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

8 I.C. MODENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto ha elaborato un proprio Curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento ed alle competenze chiave europee. Sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso; le attività di ampliamento dell'offerta formativa perseguono i medesimi scopi e sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro ed espressi per complessità crescente secondo il criterio della verticalità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il processo, che ha coinvolto l'intero corpo docente, avviato nell'anno scolastico 2016-2017 con una analisi dei traguardi e lo sviluppo delle competenze, è proseguito con la definizione di abilità e conoscenze a carattere disciplinare. Il documento prodotto mette in evidenza il processo di apprendimento in un'ottica verticale. Il lavoro si sviluppatosi ulteriormente, nell'anno scolastico 2018/19 , con una definizione più precisa degli aspetti metodologici tipici di una didattica per competenze prevede la progettazione di Percorsi didattici secondo il modello CAE (Ciclo di Apprendimento Esperienziale) proposto dal Prof. Roberto Trincherò e si svilupperà nel corso del prossimo triennio attraverso una implementazione di tale metodologia didattica e nell'elaborazione di rubriche di valutazione coerenti con l'impostazione metodologica acquisita.

ALLEGATO:

CURRICOLO.FINALEIC8.MODENA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCAZIONE ALLA MOTRICITÀ. SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino sperimenta il piacere di giocare con il corpo e scoprire lo spazio .

Obiettivi formativi e competenze attese

Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ ARTE. SCUOLA DELL'INFANZIA

Laboratorio di espressione artistica e di approccio alle opere d'arte contemporanee

Obiettivi formativi e competenze attese

Padroneggiare progressivamente gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (consapevolezza ed espressione culturale).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

❖ Aule: Aula generica

❖ **EDUCAZIONE MUSICALE. SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto rappresenta l'inizio di un percorso sonoro musicale finalizzato alla formazione di ogni alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Padroneggiare progressivamente gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (consapevolezza ed espressione culturale).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Musica

❖ Aule: Aula generica

❖ **INGLESE. SCUOLA DELL'INFANZIA**

Primo approccio alla lingua inglese finalizzato all'individuazione ed al riconoscimento di di elementi fonetici, conoscenza di vocaboli, filastrocche e canzoncine.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza multilinguistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Lingue

❖ Aule: Aula generica

❖ **GESTIONE SOCIALE. SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE**

Il Progetto di Gestione sociale “ ALL TOGHETER ” nasce dall’intento condiviso di tre scuole dell’ Istituto Comprensivo 8 di Modena: due Scuole dell’infanzia, “Boccherini” e “Montegrappa”, insieme alla Scuola Primaria “San Giovanni Bosco” con l’obiettivo di creare reali occasioni di uso della lingua inglese che si qualifica come strumento educativo in grado di predisporre fin dall’infanzia ad acquisizioni successive, all’avvio e al potenziamento delle abilità necessarie a stabilire interazioni positive con gli altri, portandoli alla costruzione di una positiva immagine di sé e alla maturazione di un’identità personale equilibrata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza multilinguistica Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno ed esterno
---------------	--------------------

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **STAR BENE A SCUOLA. SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il “PROGETTO STAR BENE A SCUOLA ” è attivo nelle due scuole dell’infanzia “Boccherini” e “Montegrappa”, prevede la progettazione e attivazione di un servizio di consulenza psico-pedagogica e logopedica interna al servizio scolastico, condotto da un consulente psicologo e da una logopedista, con esperienza di consulenza ed intervento nella scuola, a disposizione dei docenti e delle famiglie, agendo in un’ottica di prevenzione del disagio e della promozione del benessere dei bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza alfabetica funzionale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Esterno
-------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CONTINUITÀ. SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

Il percorso mira a favorire un processo finalizzato alla formazione del senso di appartenenza degli alunni all'interno dell'Istituto Comprensivo 8. Si attua in raccordo con la scuola primaria ed è caratterizzato da eventi e momenti di condivisione stabiliti annualmente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Scuola Primaria

❖ CONOSCIAMICIS. SCUOLA PRIMARIA EDMONDO DE AMICIS

Il tema del viaggio come occasione di riflessione, condivisione, e comprensione di differenti punti di vista e modi di interpretare il Sé e la realtà sociale. Un metodo integrato dove lo strumento teatrale diviene canale preferenziale per indagare vissuti, credenze e comportamenti umani, all'interno dei quali la fiaba e il romanzo si collocano come filo conduttore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Teatro
Teatro sul territorio

❖ EMOZIONI TRA LE RIGHE (DANTE ALIGHIERI) SCUOLA PRIMARIA EDMONDO DE AMICIS

Promozione della lettura, tramite la narrazione/drammatizzazione di opere della letteratura italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza alfabetica funzionale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ NATALE A COLORI. SCUOLA PRIMARIA EDMONDO DE AMICIS

Contribuire e sostenere il protagonismo dei bambini in un percorso educativo orientato alla solidarietà e alla promozione del benessere delle persone.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza personale e sociale. Competenza in materia di cittadinanza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ IL CORPO, LE PAROLE, LE EMOZIONI. SCUOLA PRIMARIA SAN GIOVANNI BOSCO

Favorire una migliore conoscenza di sé e dell'altro attraverso giochi psicomotori, narrazione e ascolto. Rivolto alle classi prime.

Obiettivi formativi e competenze attese

Padroneggiare progressivamente gli strumenti necessari alla conoscenza di se stessi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **ANIMAZIONE DELLA LETTURA. SCUOLA PRIMARIA SAN GIOVANNI BOSCO**

Promuovere la lettura, tramite l'animazione e la drammatizzazione di testi a tema di letteratura per l'infanzia. Il percorso è rivolto alle classi seconde.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza alfabetica funzionale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Aula generica

❖ **MUSICA. SCUOLA PRIMARIA SAN GIOVANNI BOSCO**

Promuovere la partecipazione attiva degli alunni all'esperienza del "far musica" nell'aspetto di espressione/ comunicazione, attraverso l'utilizzo di piccoli strumenti e della voce. Utilizzare la musica come linguaggio capace di favorire la comunicazione, la collaborazione e le relazioni interpersonali. Potenziare le capacità espressive ed artistiche, realizzando un semplice musical attraverso il canto e un primo approccio all'uso di strumenti musicali. Il percorso è rivolto alle classi terze, quarte e quinte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Padroneggiare progressivamente gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica). Consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Multimediale
Musica

❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

❖ **T(H)INK GREEN: PENSARE ALLA CITTADINANZA ECOSOSTENIBILE TRAMITE IL TINKERING E IL DIGITALE. SCUOLA PRIMARIA SAN GIOVANNI BOSCO**

Il progetto promuove azioni ecosostenibili come il riuso e il riciclo dei materiali, attraverso attività di tinkering che verranno documentate con brevi video tutorial. Verrà inoltre costruita una stazione per il monitoraggio ambientale e si realizzerà un decalogo di buone abitudini per la riduzione di CO2.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze digitali Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LETTOSCRITTURA E DIFFICOLTÀ IN MATEMATICA. SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO**

Prevenire ed individuare precocemente difficoltà di apprendimento relative a lettoscrittura e all'ambito logico-matematico. Il percorso è rivolto alle classi prime e seconde.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza alfabetica funzionale Competenza matematica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **IN FORMA A SCUOLA. SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**

Promuovere l'educazione alla salute (sul piano motorio ed alimentare). Il percorso è rivolto alle classi seconde, terze e quarte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consapevolezza ed espressione culturale - Il corpo e il movimento - Espressione corporea

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SCUOLA_SPORT. SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**

Favorire l'educazione alla pratica motoria e al gioco di squadra. (classi prime, seconde e terze). Favorire l'approccio degli alunni alla pratica presportiva con interventi di esperti di federazioni sportive. (classi quarte e quinte).

Obiettivi formativi e competenze attese

Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **RICICLANDINO. SCUOLE PRIMARIE E SCUOLA SECONDARIA DELL'ISTITUTO**

Far riflettere sulla necessità di tutelare l'ambiente che ci circonda promuovendo la raccolta differenziata (progetto di continuità tra scuola d'infanzia, primaria e secondaria).

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Scienze

- ❖ **Aule:** Centri di raccolta differenziata del territorio

❖ **LETTORI SI DIVENTA. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Il progetto di promozione della lettura prevede attività e iniziative variamente articolate: si accolgono lo spirito e le indicazioni delle Circolari ministeriali, nella convinzione che leggere aiuti a capire meglio se stessi e gli altri in un'ottica di convivenza e di integrazione. Il Progetto "Lettori si diventa" si propone di creare "lettori per sempre" che considerino i libri oggetti familiari con i quali avere un rapporto positivo che perduri oltre gli anni della scuola, affinché la lettura non sia riduttivamente confinata in un solo ambito formativo, quello linguistico, ma diventi cammino culturale e trasversale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza alfabetica funzionale Competenze sociali e civiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
Biblioteca comunale
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ BIBLIOTECA PAOLI. SCUOLA SECONDARIA PAOLI

Promuovere la lettura all'interno della Biblioteca della scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza alfabetica funzionale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica

**❖ CORSO DI ITALIANO L2 (ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO LINGUISTICO).
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA**

Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico; favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco; promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento. Facilitare l'apprendimento intensivo della lingua italiana per comunicare in modo efficace in situazioni e contesti quotidiani diversi; fornire agli alunni gli strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente l'esperienza scolastica, a comprendere e adoperare il linguaggio specifico delle discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ MADRELINGUA INGLESE. SCUOLA SECONDARIA PAOLI

Potenziare la conoscenza della lingua inglese con attività atte a favorire le abilità comunicative. Motivare gli alunni ad esprimersi e interagire in modo autonomo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza multilinguistica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue

❖ THEATRE WORKSHOP IN ENGLISH. SCUOLA SECONDARIA PAOLI

Potenziare la conoscenza della lingua inglese con attività atte a favorire le abilità comunicative. Socializzare, diventare consapevoli delle proprie potenzialità, drammatizzare un testo teatrale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza multilinguistica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Aula generica
 - Teatro sul territorio

❖ **UGA AND MODENA SCHOOLS. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Potenziare la comprensione e la produzione orale in lingua inglese attraverso l'uso diretto della lingua con studenti madrelingua americani.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza multilinguistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Lingue
- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica
- ❖ **Aule:**
 - Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO IN LINGUA INGLESE, KET. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Potenziare competenze ricettive e produttive; avvicinare gli alunni a situazioni reali. Preparare gli alunni all'esame KET (Key English Test), certificato dalla University of Cambridge. Ampliare l'offerta formativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza multilinguistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Lingue
- ❖

Aule: Aula generica

❖ **LABORATORIO LETTERARIO E APPROCCIO AL TEATRO IN LINGUA FRANCESE. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Il progetto, di ampliamento dell'offerta formativa, propone la conoscenza di un'opera letteraria francese e l'approccio all'interpretazione in lingua francese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza multilinguistica Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Lingue

❖ Aule: Aula generica

❖ **TEATRO IN LINGUA TEDESCA. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

L'esperienza teatrale è rivolta ad alunni che desiderano utilizzare la lingua in contesti diversi, attraverso modalità che permettano a loro di esprimere potenzialità altrimenti non evidenti all'interno del contesto classe. L'attività teatrale aiuta inoltre a consolidare la socializzazione e il rispetto di tempi e regole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza multilinguistica Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Lingue

❖

Biblioteche: Classica

❖ **Aule:** Magna
Teatro
Teatro sul territorio

❖ **MATEMATICA, UN GIOCO DA RAGAZZI. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Il progetto intende preparare i ragazzi a lavorare in squadra affrontando simulazioni con quesiti matematici tratti da gare svolte negli anni precedenti. Ampliare l'offerta formativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza matematica, scientifica e tecnologica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **COMPETENZE DIGITALI PER UNA DIDATTICA INTERATTIVA E MULTIMEDIALE. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Promuovere percorsi integrati fra le discipline attraverso una didattica laboratoriale e l'utilizzo degli strumenti digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze digitali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CANTIERE SCUOLA. SCUOLA SECONDARIA PAOLI

Il percorso è rivolto ad alunni di classe terza a rischio dispersione scolastica individuati dai Consigli di classe per prevenire il disagio e garantire a tutti il successo scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Fotografico
Multimediale
Restauro
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ RECUPERO ABILITÀ DI BASE. SCUOLA SECONDARIA PAOLI

Il percorso è rivolto ad alunni di prima, seconda e terza con scarsa motivazione scolastica individuati dai Consigli di classe per prevenire il disagio e garantire a tutti il successo scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza alfabetica funzionale Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

❖ PROGETTO PER L'INCLUSIONE "CREA SCUOLA". SCUOLA SECONDARIA PAOLI

Rivolta ad alunni a rischio dispersione scolastica individuati dai Consigli di classe per garantire possibilità di successo scolastico agli alunni in difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

- ❖ Aule: Aula generica

❖ INCLUDENDO: PROGETTI DI POTENZIAMENTO DI MUSICA. SCUOLA SECONDARIA PAOLI

Rivolto agli alunni di tutte le classi con lo scopo di favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

Musica

❖

Aule: Aula generica

❖ **PREMIO DONAZIONE E SOLIDARIETÀ. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Rivolto alle classi seconde per sostenere, favorire e promuovere la diffusione dei valori civili, morali e culturali legati ai temi della solidarietà e nello specifico della donazione e trapianto di organi e tessuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno con supporto di operatori Avis e Rido

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SICURAMENTE. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Rivolto agli studenti di classe terza per promuovere l'educazione stradale

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno in collaborazione con la Polizia Municipale

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO SOLIDARIETÀ: A SCUOLA IN BURKINA FASO. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Rivolto agli studenti di tutte le classi per sostenere a distanza, tramite raccolta fondi, alunni in difficoltà economica e/o familiare; promuovere la conoscenza della realtà del Burkina Faso e della scolarizzazione nel Paese; promuovere, per quanto possibile, la reciproca conoscenza tra classi/alunni italiani e burkinabé.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Rivolto agli studenti delle classi prime per favorire la socializzazione, avviare all'esplorazione dell'ambiente scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Osservare comportamenti e atteggiamenti degli alunni per favorire il loro inserimento nel nuovo contesto scolastico. Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno ed esterno
---------------	--------------------

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica

- | | |
|------------------------------|---------------|
| | Multimediale |
| | Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ **ACCOGLIENZA CLASSI PRIME. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Gli studenti vengono coinvolti in modo attivo attraverso giochi cooperativi, circle time, giochi di simulazione, brain storming, discussioni guidate, sollecitazioni con domande stimolo per promuovere la socializzazione e ampliare la conoscenza reciproca; valorizzare il senso di appartenenza e di partecipazione al gruppo classe; contribuire alla gestione del clima positivo in classe; valorizzare le competenze necessarie alla gestione dei conflitti; darsi delle regole tra pari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche; Imparare ad imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------|---------------|
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
|----------------|---------------|

❖ **RAFFORZIAMO L'IDENTITÀ DEL GRUPPO CLASSE. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Gli studenti delle classi seconde vengono coinvolti in modo attivo attraverso giochi cooperativi, circle time, giochi di simulazione, brain storming, discussioni guidate, sollecitazioni con domande stimolo per avere consapevolezza delle proprie modalità comunicative verbali e non verbali, fare esperienza di ascolto e di comunicazione delle emozioni, dotarsi di strumenti per la comunicazione e l'azione non violenta in classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Gli studenti delle classi terze vengono coinvolti in modo attivo attraverso giochi cooperativi, circle time, giochi di simulazione, brain storming, discussioni guidate, sollecitazioni con domande stimolo per favorire relazioni positive con il proprio sé in divenire e con l'altro vissute in modo rispettoso e responsabile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **SPORTELLO D'ASCOLTO CON LO PSICOLOGO. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Consulenza individuale a ragazzi e adulti (insegnanti, genitori, studenti/esse) con il supporto di uno psicologo esperto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **ORIENTAMENTO. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Il progetto si propone di stimolare gli alunni e le alunne delle classi terze ad una scelta consapevole della scuola superiore attraverso momenti di riflessione con esperti e attività di conoscenza dell'offerta formativa del territorio. La finalità di tale azione è ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione in virtù di una scelta oculata del percorso basata sui reali interessi e predisposizioni di allievi e allieve. Il progetto mira anche a coinvolgere insegnanti e genitori, due attori fondamentali dell'orientamento, organizzando attività ad hoc.

Obiettivi formativi e competenze attese

Spirito di iniziativa e imprenditorialità
Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **PROGETTO MUSICA. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Insegnamento in orario pomeridiano di alcuni strumenti musicali in collaborazione con l'Istituto Musicale Pareggiato Vecchi-Tonelli ed il Comune di Modena.

L'insegnamento strumentale, lo studio della teoria musicale e le esercitazioni corali e di musica d'insieme promuovono la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare l'offerta formativa in orario extracurricolare
Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ TEATRO IN LINGUA ITALIANA. SCUOLA SECONDARIA PAOLI

Rivolto a tutti gli studenti per incoraggiarli a socializzare, diventare consapevoli delle proprie potenzialità, drammatizzare un testo teatrale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare l'offerta formativa. Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Teatro
Teatro

❖ ATTIVITÀ INTERNE DI EDUCAZIONE FISICA. SCUOLA SECONDARIA PAOLI

Rivolto a tutti gli studenti per ampliare la possibilità di attività motoria, migliorare il senso di appartenenza alla scuola rappresentandola nei Giochi Sportivi Studenteschi, sviluppare la capacità di relazione e il rispetto delle regole, promuovere il successo formativo personale, migliorare le capacità coordinative, ritmo, espressione corporea, memorizzazione e fantasia motoria, sviluppare l'etica e la responsabilità degli alunni e delle alunne, migliorare la propria sicurezza e quella dell'infortunato anche con interventi di Primo Soccorso base. Attività: Giornata del tennistavolo (classi I); Ragazzo/a più veloce di Modena (classi II e III); Giornata sportiva d'istituto per tutte le classi; Attività per preparare gli studenti individuati a rappresentare la scuola durante i

Giochi sportivi studenteschi di Badminton; Campionati provinciali di Badminton per le classi III con alunni selezionati; Interventi di 2 ore della Croce Blu di Modena "Primo Soccorso base" (classi II); Incontri con esperto della Società di Pallavolo Anderlini di Modena (classi I); Incontri con esperto di di Hip hop della scuola Talenthos di Modena

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno ed esterno
---------------	--------------------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PON. PENSARE...PROGRAMMARE...COSTRUIRE**

Sviluppo del pensiero logico e computazionale, della creatività digitale e delle competenze di cittadinanza digitale. Lo scopo del progetto è offrire agli studenti occasioni per sperimentare l'uso delle tecnologie, seguendo un percorso cognitivo che li incoraggi al progresso continuo, intendendo il digitale come strumento per sviluppare nuove competenze attraverso la scoperta di applicazioni orientate ad uno scopo formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze digitali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Interno ed esterno
-------	--------------------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **TUNE INTO ENGLISH. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Rivolta agli studenti delle classi terze, l'attività promuove la consapevolezza della lingua usata nelle canzoni tramite attività di comprensione e produzione significative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza multilinguistica Imparare a imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

❖ **PROGETTO SCACCHI. SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA**

Il progetto offre una formazione triennale per gli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria e prime della Scuola Secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO SE GIOCO NON AZZARDO. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Il progetto lavora sui meccanismi del gioco d'azzardo e della dipendenza attraverso la realizzazione, da parte dei ragazzi, di un gioco d'azzardo. Ciò consente all'esperto di analizzare insieme a loro il funzionamento delle diverse tipologie di gioco d'azzardo e i meccanismi psicologici in azione: l'illusione di controllo, la fallacità del giocatore, la quasi vincita, la compulsività. Agli studenti viene poi proposto di ideare e realizzare, per esempio, una slot machine applicando gli algoritmi e i sistemi già analizzati; in tal modo, possono sperimentare in prima persona il funzionamento dell'azzardo, svelandone trucchi e modalità. Per creare la slot machine è utilizzato Scratch, un

linguaggio di programmazione ad oggetti realizzato dal Mit, Massachusetts Institute of Technology di Boston per la didattica, interamente in ambiente grafico, molto colorato è ideale per animazioni e giochi interattivi. Infine, analizzando i meccanismi dell'azzardo si potranno toccare anche aspetti sociali del fenomeno, dove la valuta utilizzata non è euro o bitcoin, ma dati personali. "Se gioco non azzardo" prevede incontri in classe con gli esperti e un percorso formativo per i docenti condotto da un ludologo e da personale del Sert dell'Ausl di Modena.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche Competenze digitali Imparare ad imparare

RISORSE PROFESSIONALI

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **COMPITI INSIEME. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Progetto in collaborazione con l'Associazione di volontariato Città & Scuola . Si rivolge ad alunni in difficoltà scolastica, organizzati nel pomeriggio in piccoli gruppi per classi parallele. I ragazzi vengono aiutati nello svolgimento dei compiti da studenti delle scuole superiori o da volontari dell'associazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LABORATORI POMERIDIANI CON I GENITORI. SCUOLA SECONDARIA PAOLI**

Progetto in collaborazione con l'Associazione di volontariato Città & Scuola e il Comitato Genitori delle "Paoli". I genitori mettono a disposizione le loro competenze per svolgere attività pomeridiane calibrate sugli interessi dei ragazzi. Si organizzano moduli di diversa durata, su proposte diversificate (attività manuali, danza, arte...) per favorire la partecipazione alla vita della scuola e rafforzare competenze trasversali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consapevolezza ed espressione culturale Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO FEM**

Future Education Modena è un progetto creato e gestito da Wonderful Education in collaborazione con Noviter e Social Fare, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e parte di Ago – Modena Fabbriche Culturali. Future Education Modena vuole aumentare il potenziale dell'educazione in società, migliorando la qualità e l'impatto delle esperienze educative attraverso attività di ricerca, design e accelerazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO INNATURA. SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto " InNatura " con finanziamento dalla FCRMo coinvolge entrambi i Plessi dell'infanzia dell'IC8, "Boccherini " e " Montegrappa". Prevede un percorso formativo di 28 ore in itinere durante il corso dell'anno per qualificare lo spazio esterno a vero e proprio ambiente educativo al pari degli spazi interni e l'affiancamento, durante le uscite nel territorio, di due guide ambientali; consulenze di esperti botanici ed entomologi, visite ad una Cooperativa agricola del territorio e all'Orto Botanico e le spese. La creazione di un Orto-giardino e l'osservazione degli insetti, con il supporto tecnico di volontari degli Orti degli anziani di Modena est e di Via Panni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze nell'ambito scientifico Competenze sociali e civiche

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

DESTINATARI:

- Allievi
- Docenti
- ATA

Risultati attesi

- Predisposizioni di spazi adatti alla didattica digitale (utilizzo di GSuite, pratica del

STRUMENTI

ATTIVITÀ

	<ul style="list-style-type: none"> coding, ...); ▫ Sviluppo delle competenze digitali attraverso l'uso delle TIC.
--	---

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
 - Digitalizzazione amministrativa della scuola al fine di snellire e facilitare i compiti della segreteria;
 - Ottimizzazione della comunicazione tra scuola e docenti e tra scuola e famiglie.
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Destinatari:

- Docenti
- ATA
- Famiglie

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

RISULTATI ATTESI:

- Accesso sistematico al registro elettronico da parte di docenti e genitori;
- Controllo regolare da parte dei genitori dell'andamento didattico;
- Richiesta di colloqui con i docenti nell'ora di ricevimento settimanale (scuola secondaria);
- Richiesta di certificati.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Portare il pensiero computazionale a tutta la
---------------------------	---

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

scuola primaria

DESTINATARI

- Allievi
- Docenti

RISULTATI ATTESI:

- Sviluppare il pensiero logico e computazionale a partire dalla scuola primaria.
- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

DESTINATARI

- Allievi
- Docenti

RISULTATI ATTESI:

- Sviluppo delle competenze digitali nella scuola secondaria
- Potenziamento delle competenze digitali di Docenti e ATA.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"MONTEGRAPPA" MODENA - MOAA845013

"BOCCHERINI" MODENA - MOAA845024

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

"L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita e che evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità" dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola non esaurisce le fonti, i modi di conoscere e di apprendere. Si impara molto, infatti, a casa, nell'ambiente, dove si negoziano e si costruiscono identità, ruoli, relazioni.

La scuola, tuttavia, rappresenta la sede migliore per l'esperienza mediata, il luogo- comunità di pratiche sociali e culturali in cui è possibile l'esercizio di conoscenze e strategie. E' il luogo in cui viene consegnata la "cassetta degli attrezzi" con gli strumenti che i bambini imparano ad usare per entrare nella cultura formale di appartenenza.

L'apprendimento, la conoscenza, lo sviluppo sono processi costruttivi in quanto implicano la partecipazione attiva dell'individuo. Sono anche processi sociali poiché avvengono necessariamente in un ambiente sociale e affettivo; sono contestualizzati poiché avvengono in un "luogo" costituito, oltre che da persone, da uno spazio marcato culturalmente.

I comportamenti dipendono, quindi, dai contesti (Bronfenbrenner): le modifiche del contesto modificano i modi di essere dei bambini e degli adulti. Di qui, l'importanza della strutturazione di ambienti e situazioni di qualità che riguardano il curricolo implicito, le scelte metodologiche e operative.

Per ciò che riguarda il curricolo implicito, grande importanza va attribuita alla strutturazione degli spazi. Lo spazio è lo sfondo, il luogo in cui si svolge l'azione, dove avviene l'incontro del bambino con gli oggetti e con gli altri.

L'organizzazione degli spazi e dei materiali deve favorire, nel bambino, l'autonomia, il fare da solo. Lo spazio deve inoltre essere strutturato per favorire il gioco, l'esplorazione, la ricerca, l'elaborazione e la costruzione di conoscenze, la socialità.

La struttura per sezioni garantisce una continuità di relazioni e, quindi, il costruirsi di rapporti affettivi stabili tra bambini e adulti e tra bambini e bambini; evita i disagi causati da frequenti cambiamenti, facilita il senso di appartenenza ed i processi di identificazione.

Nelle nostre scuole le sezioni sono omogenee per età. C'è chi sostiene (Sinclair)

che la sezione omogenea consente l'adozione di un curriculum meglio centrato sui bisogni socio- affettivi e cognitivi dei bambini. Altri, facendo riferimento a Vygotskij, affermano che la sezione eterogenea risulta interessante per la possibilità di forme di socializzazione e di tutoring tra bambini di età diverse e ritengono produttivo che nel gruppo ci sia uno più "grande", più "competente".

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

P.PAOLI - MOMM845017

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale; promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione è individuale e collegiale nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

La verifica e la valutazione dei risultati di apprendimento rappresentano un momento importante di accertamento della qualità della scuola come sistema complesso e di controllo (in ingresso, in itinere e finale) del processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione passa attraverso momenti diversi e si avvale di strategie che hanno lo scopo di sviluppare progressivamente nello studente la capacità di riflettere sul proprio operato.

Deve perciò fondarsi sulla valorizzazione delle potenzialità individuali con un costante rinforzo delle prestazioni positive. L'indicazione delle carenze deve essere accompagnata dall'indicazione di strumenti per superarle.

Al termine si prevede la certificazione delle competenze raggiunte che, nel

rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi li connette agli obiettivi di cittadinanza.

Per i docenti la valutazione consiste nell'attenzione continua, costante e sistematica, al processo di apprendimento per accertare se l'azione didattica è stata efficace e predisporre il conseguente intervento educativo /formativo sulla classe e sul singolo alunno con un insegnamento il più possibile personalizzato. Oggetto della valutazione sono il processo formativo ed i risultati di apprendimento.

Si esprime con un giudizio descrittivo relativo al comportamento ed al livello globale dell'apprendimento, con votazioni in decimi sui differenti livelli di apprendimenti disciplinari, con la certificazione delle competenze.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nella valutazione del comportamento degli alunni si intendono valutare le competenze trasversali relative al comportamento sociale e al comportamento di lavoro.

Nella Scuola secondaria di primo grado concorrono alla formulazione del giudizio di comportamento anche lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità ed i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. n. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del dpr n. 122/09 "Valutazione del comportamento" che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Sono stati individuati quattro livelli:

- adeguato
- abbastanza adeguato
- poco adeguato
- non adeguato

dove il più basso evidenzia situazioni di difficoltà ed il più alto un'aderenza ottimale ai comportamenti attesi.

I livelli intermedi vanno a soddisfare le necessarie sfumature che denotano la variabilità del comportamento nel tempo, la frequenza o la saltuarietà di comportamenti inadeguati.

ALLEGATI: Criteri e modalità di descrizione dei progressi nello sviluppo

culturale.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per la non ammissione alla classe successiva / esame di primo ciclo sono i seguenti:

-MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Nel caso in cui l'alunno abbia superato il monte ore di assenze consentite (248 ore pari al 25% del monte ore annuale) e non abbia diritto ad una deroga poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti.

-COMPORTAMENTO GRAVEMENTE INADEGUATO SANZIONATO AI SENSI DELL'ART.4 COMMA 6 DEL DPR 249/98

Nel caso di gravi violazioni del regolamento il Consiglio di Istituto può adottare sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (art. 4, comma 6, D.P.R n. 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti)

-MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Ai sensi del D.lgs. 62/2017 e della nota MIUR n. 1865/2017 l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è "disposta, in via generale per tutti gli alunni, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Il consiglio di classe può, comunque, deliberare in via eccezionale e con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline.

La non ammissione deve essere deliberata a maggioranza, debitamente motivata e fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

-MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI DELLA CLASSE TERZA

L'alunno/a frequentante la classe terza che non ha partecipato alle Prove Invalsi del mese di aprile (sessione ordinaria e suppletiva) non può essere ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In via generale tutte le alunne e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la

non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. L'ammissione all'esame di stato viene deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale.

Agli alunni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE redatta dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale sulla base del modello nazionale adottato con D.M. n.742/ 2017.

Valutazione alunni con disabilità:

La valutazione di alunni con disabilità certificata (ai sensi della legge n. 104/92), frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Nella valutazione di alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, c. 2, del D.lgs. n. 297/1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.lgs. n.62/2017 tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali :

Per gli alunni con bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici fisiologici o anche psicologici e sociali la scuola offre adeguate risposte personalizzate. Nei loro confronti viene redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il Piano Didattico Personalizzato definisce anche i criteri di valutazione degli apprendimenti e indica le tipologie di prove e di strumenti di rilevazione differenziati.

Valutazione degli alunni stranieri :

Ai sensi dell'art.1, comma 8 del D.lgs. n.62/2017:

“I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani”.

La valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofofoni, richiede da parte dell'istituzione scolastica una approfondita riflessione in merito al significato formativo del processo valutativo.

L'alunno non italofono non è incompetente su tutto, ma si trova, per un periodo, in una situazione nella quale non ha il lessico per dire, per comunicare. Incompetenza linguistica, quindi, non significa incompetenza scolastica. Si deve, pertanto, riflettere non solo sulle modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, sulla necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"S. GIOVANNI BOSCO" MODENA - MOEE845018

"DE AMICIS" MODENA - MOEE845029

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Oggetto della valutazione sono il processo formativo ed i risultati di apprendimento. Si esprime con un giudizio descrittivo relativo al comportamento ed al livello globale dell'apprendimento, con votazioni in decimi sui differenti livelli di apprendimenti disciplinari, con la certificazione delle competenze. "La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa" (dal Decreto legislativo 1 aprile 2017, n.62).

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del D.lgs. 62/2017. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di

cittadinanza.

Nella valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria si intendono valutare le competenze trasversali relative al comportamento sociale e al comportamento di lavoro.

La Scuola primaria dell'Istituto è dotata, tra gli altri strumenti di valutazione, di una scheda di osservazione degli alunni che costituisce il punto di partenza per la valutazione del comportamento ed è integrata da una valutazione sul livello globale degli apprendimenti.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Sono stati individuati quattro livelli:

- adeguato
- abbastanza adeguato
- poco adeguato
- non adeguato

dove il più basso evidenzia situazioni di difficoltà ed il più alto un'aderenza ottimale ai comportamenti attesi.

I livelli intermedi vanno a soddisfare le necessarie sfumature che denotano la variabilità del comportamento nel tempo, la frequenza o la saltuarietà di comportamenti inadeguati.

ALLEGATI: Scheda osservazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione avviene in via generale anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dal team docente in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico, soltanto in casi particolari in cui, in accordo con la famiglia e la neuropsichiatria per alunni con disabilità, il team di classe all'unanimità ritenga che l'alunna/o non abbia acquisito i livelli di apprendimento necessari per affrontare le prestazioni richieste dalla classe successiva, che si presume siano molto al di sopra della zona prossimale di apprendimento dell'alunno/a. Pertanto il passaggio alla classe successiva potrebbe incrementare le difficoltà di apprendimento ed alimentare ulteriore disagio.

Strategie di miglioramento degli apprendimenti:

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento”.

IDENTIFICAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

Nelle classi prime e seconde i docenti aderiscono al progetto di identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento che prevede la somministrazione di test mirati e concordati con le altre scuole del Comune di Modena e l'attivazione di percorsi di recupero delle abilità di base mediante laboratori dedicati e/o attività curriculari di consolidamento dei prerequisiti della letto-scrittura.

RECUPERO CURRICOLARE

Tutti i docenti favoriscono il recupero curricolare nelle discipline.

L'attività può consistere in chiarimenti e/o integrazioni di parti poco chiare del curriculum, esercitazioni pratiche al fine di promuovere abilità operative e attività di laboratorio.

Valutazione degli alunni con disabilità:

La valutazione di alunni con disabilità certificata, frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Nella valutazione di alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, c. 2, del D.lgs. n. 297/1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.lgs. n.62/2017 tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali :

Per gli alunni con bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici fisiologici o anche psicologici e sociali la scuola offre adeguate risposte personalizzate. Nei loro confronti viene redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il Piano Didattico Personalizzato definisce anche i criteri di valutazione degli apprendimenti e indica le tipologie di prove e di strumenti di rilevazione

differenziati.

Valutazione degli alunni stranieri:

Ai sensi dell'art.1, comma 8 del D.lgs. n.62/2017:

“I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani”.

La valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoeni, richiede da parte dell'istituzione scolastica una approfondita riflessione in merito al significato formativo del processo valutativo.

L'alunno non italofono non è incompetente su tutto, ma si trova, per un periodo, in una situazione nella quale non ha il lessico per dire, per comunicare.

Incompetenza linguistica, quindi, non significa incompetenza scolastica.

Si deve, pertanto, riflettere non solo sulle modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, sulla necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per favorire l'inclusione è prevista la redazione condivisa tra i docenti dei documenti (Pei e Pdf) relativi agli alunni certificati: i documenti sono condivisi con le famiglie ed i Servizi di NPIA e vengono verificati durante l'anno scolastico. Per gli alunni con Dsa e in svantaggio è prevista la redazione condivisa nel team docenti del Piano Didattico Personalizzato (Pdp) che viene condiviso con le famiglie e rivisto annualmente. Sono inoltre previsti progetti per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (bricolage, teatro e psicomotricità) per le scuole primarie,

laboratori creativi e teatro per la scuola secondaria che incidono positivamente sull'aumento dell'autostima degli alunni favorendo il successo scolastico; il progetto di letto-scrittura nelle scuole primarie; un protocollo di accoglienza per gli alunni migranti e la predisposizione di percorsi di accoglienza e di alfabetizzazione. I docenti monitorano l'apprendimento degli alunni personalizzando la programmazione per ottimizzare il successo formativo; si avvalgono di mediatori linguistici per l'accoglienza dell'alunno e della famiglia, per il supporto disciplinare e per l'esame di Stato. Ci si avvale inoltre del Protocollo, condiviso fra le istituzioni cittadine, per la segnalazione di alunni in situazioni di disagio. Nella scuola primaria, all'interno del progetto di letto-scrittura, viene attivato un lavoro per gruppi sulla base delle difficoltà emerse, anche a classi aperte. All'interno delle classi della scuola primaria a tempo pieno le ore di contemporaneità, quando possibile, vengono utilizzate per attività di recupero/potenziamento, organizzando gruppi di lavoro che possono essere di livello al fine di recuperare specifiche abilità disciplinari mettendo in atto strategie diversificate di insegnamento/apprendimento; eterogenei, per favorire la motivazione, la collaborazione, il tutoraggio e far emergere le potenzialità di ciascuno. Sono a disposizione degli insegnanti materiali facilitanti per gli alunni con bisogni educativi speciali, nei cui confronti si utilizzano strategie compensative e dispensative. Gli insegnanti monitorano i percorsi degli alunni BES per avviare percorsi di potenziamento o recupero. Risulta generalmente costante il monitoraggio ed accurata la valutazione dei bisogni e dei risultati degli alunni con difficoltà da parte dei docenti, con la predisposizione di opportuni interventi di recupero degli apprendimenti. Analogamente, anche nella scuola secondaria si è attivato uno screening per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento e vengono utilizzati i docenti di potenziamento anche per progetti di natura inclusiva. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Referenti cooperative che forniscono il
Personale Educativo
Responsabile ufficio integrazione comune
di Modena
Funzioni Strumentali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato (PEI.) per gli alunni diversamente abili è redatto all'inizio di ogni anno scolastico dal GLH Operativo (Consiglio di Classe + ASL + genitori) ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici. Il PEI non coincide con il progetto didattico ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica che si esplicitano nel diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione. In esso si descrivono gli interventi predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, integrati ed equilibrati tra di loro, in un determinato periodo di tempo: gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica, i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Viene redatto entro il 30 novembre di ciascun anno scolastico ed è sottoposto a verifica periodica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione del PEI sono coinvolti tutti i docenti del team, il Dirigente Scolastico, la Funzione strumentale, la Famiglia, eventuale Personale Educativo Assistenziale, i servizi di Neuropsichiatria infantile.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

L'azione educativa rivolta agli alunni si sostanzia con una stretta collaborazione fra scuola e famiglia, realizzata attraverso gli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Consigli di Classe /Interclasse/ Intersezione), i colloqui individuali con le famiglie (scuola infanzia e primaria), i ricevimenti settimanali individuali e generali pomeridiani (scuola secondaria), i contatti epistolari o telefonici in caso di necessità, le iniziative di studio ed approfondimento sulle problematiche della formazione e dell'infanzia e dell'adolescenza, in collaborazione con le organizzazioni pubbliche e le Istituzioni Locali, le attività dei Comitati genitori, il Patto di corresponsabilità educativa Scuola Famiglia. Particolare attenzione viene dedicata all'accoglienza nella nuova scuola, che rappresenta un momento di reciproca conoscenza tra scuola e famiglia e di valorizzazione delle potenzialità di ogni bambino, in un'ottica di continuità con le esperienze pregresse effettuate in famiglia e nei percorsi di scolarizzazione precedenti. Essa è rivolta a tutti gli alunni, in particolare a quelli che iniziano il nuovo percorso scolastico e che provengono da altre esperienze scolastiche o che manifestano bisogni particolari, e si realizza attraverso la partecipazione delle famiglie alle assemblee per la presentazione dell'offerta formativa ed ai Consigli di Sezione/Classe per l'illustrazione del progetto didattico e per la valutazione dei percorsi realizzati; la disponibilità dei docenti alla realizzazione di colloqui individuali programmati o straordinari; lo scambio reciproco di informazioni sul percorso effettuato dai singoli alunni e sui bisogni da essi manifestati.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
----------------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

L'Istituto promuove l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. La valutazione inclusiva è un metodo di valutazione formativa del rendimento scolastico; essa deve sostenere e incentivare la partecipazione, l'integrazione di tutti gli

alunni e il loro apprendimento. Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici si terrà conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti dall'alunno, delle difficoltà incontrate, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle prove di verifica. Ogni alunno sarà valutato in riferimento alle proprie possibilità e/o alla condizione di partenza e non in relazione al livello generale del gruppo classe. Verranno utilizzati strumenti dispensativi e compensativi per alunni con BES, percorsi sistematizzati su tutti i tre plessi per la prima accoglienza degli alunni plurilingue, colloqui con le famiglie per tracciare la biografia scolastica, modalità di rilevazione delle competenze linguistiche.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

CONTINUITÀ NEL PASSAGGIO TRA SCUOLE Per accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro è fondamentale realizzare un percorso in continuità nel rispetto delle specificità e delle finalità formative di ogni ordine di scuola. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Tale diritto trova nell'Istituto Comprensivo un più facile terreno di attuazione sia mediante la condivisione di un curriculum verticale sia in azioni di accompagnamento e sostegno all'alunno nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Il progetto di continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria prevede incontri sulla continuità organizzati a livello territoriale; visita alle scuole primarie dell'Istituto da parte delle sezioni dei bambini di 5 anni; momenti di accoglienza nei due plessi dei bambini e dei loro genitori per mostrare la scuola e illustrarne l'organizzazione prima dell'inizio dell'anno scolastico; organizzazione tra maggio e giugno della raccolta di informazioni utili per la formazione delle future classi prime, effettuata in occasione di un colloquio tra i docenti delle Scuole dell'Infanzia e i docenti della Commissione Formazione Classi della scuola Primaria. Il progetto di continuità tra scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado prevede incontri sulla continuità organizzati a livello territoriale; organizzazione, nel mese di dicembre, di visite guidate delle classi quinte per un primo approccio alla Scuola Secondaria di primo grado; partecipazione, nel mese di gennaio, alla presentazione, coordinata dal Dirigente Scolastico, del Piano triennale dell'Offerta Formativa ai genitori degli alunni delle future classi prime; predisposizione di progetti ponte con il coinvolgimento degli alunni delle classi quinte della scuola primaria ed alunni della classe prima della secondaria (ad esempio il progetto "Riciclandino"); organizzazione tra aprile e maggio della raccolta di informazioni utili per la formazione delle future classi prime, effettuata in occasione di

colloqui tra i docenti delle Scuole Primarie e i docenti della Commissione Continuità della scuola Secondaria; programmazione di attività di accoglienza specifiche per alunni diversamente abili; organizzazione nella prima parte dell'anno scolastico successivo, di incontri tra i docenti delle ex classi V e i docenti coordinatori delle classi prime per una verifica sulla qualità degli inserimenti e uno scambio di informazioni utili per eventuali interventi a favore dei ragazzi. In tutti gli ordini di scuola si porrà particolare attenzione al momento dell'accoglienza per creare un clima relazionale favorevole fin dall'inizio del percorso scolastico. **ORIENTAMENTO** L'orientamento ha come finalità quella di mettere l'alunno in grado di conoscere meglio se stesso, scoprire e potenziare le proprie capacità. Quanto più l'alunno acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con genitori ed insegnanti, un personale progetto di vita sufficientemente definito per affrontare al meglio la scelta dei successivi percorsi di studio. Si ritiene fondamentale che, fin dalle prime classi, venga svolta un'attenta azione di valorizzazione delle risorse e dei talenti individuali affinché il percorso formativo successivo abbia successo e si configuri come naturale esito di indicazioni di orientamento attente ed appropriate. Il nostro istituto svolge una continua azione di stimolo e di guida verso gli alunni, anche avvalendosi di competenze esterne, mediante interventi formativi centrati sulla costruzione del sé e sull'acquisizione personale, oltre che sul conseguimento di competenze specifiche. Si promuovono quindi iniziative finalizzate a facilitare una scelta consapevole nel successivo percorso di studi e, in particolare, per gli alunni delle classi seconde e classi terze della scuola secondaria di primo grado e le loro famiglie, si offrono incontri per una riflessione sulle strategie da adottare per un adeguato orientamento. Durante il percorso formativo gli alunni saranno avvicinati ad una conoscenza delle scuole secondarie di secondo grado mediante incontri con docenti e studenti (peer education), visite alle scuole del territorio e partecipazione alle loro iniziative di presentazione della scuola (Open Day) ed anche una conoscenza iniziale del mondo del lavoro (ad es. visite ad aziende ed incontri con operatori del mondo del lavoro), per aiutarli a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere che cosa fare dopo la scuola secondaria di primo grado.

Approfondimento

Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 si individua l'accoglienza delle diversità come uno dei principi fondanti del sistema scolastico

italiano. Con il D. Lgs 66/2017 vengono richiamare le scuole ad una specifica definizione delle azioni attivate per sostenere l'inclusione scolastica di tutti gli alunni. Nel più ampio concetto di "inclusione" considerata come "una qualità dei contesti che accolgono", sono quindi da ricomprendere tutti gli alunni (non solo quelli con disabilità di cui alla Legge 104/92 e/o quelli con Disturbi Specifici dell'Apprendimento di cui alla Legge 170/10) che, in particolari momenti o situazioni della loro vita, possono trovarsi in condizioni di disagio, sia esso di natura motoria, sanitaria, psicologica, affettiva, sociale, relazionale o comportamentale. Ciascun alunno può trovarsi pertanto nella condizione di essere portatore di Bisogni Educativi Speciali (BES) per i quali l'Istituto, attraverso il supporto di apposite figure di riferimento, individua strategie didattiche e modalità organizzative a favore dell'inclusione scolastica di tutti e di ciascuno. Le scuole dell'Istituto assumono il preciso impegno di rispettare le differenze di genere, etnia e religione e di evitare che l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione sia impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, siano esse legate a situazioni di disagio sociale, economico e culturale o siano dovute alla presenza di deficit psicofisici, sensoriali e motori. A tale scopo, compatibilmente con le risorse disponibili, vengono assunti tutti gli impegni ed attivati tutti i percorsi necessari a valorizzare le diversità, considerandole stimolo per l'arricchimento affettivo, sociale e culturale di tutti gli alunni. In particolare, i docenti delle scuole s'impegnano a:

- elaborare la propria progettazione didattica partendo dai reali bisogni dei singoli alunni e da un'attenta analisi della composizione della sezione/classe;
- utilizzare tutte le risorse di personale a disposizione per la valutazione dei bisogni, la definizione e la realizzazione dei percorsi personalizzati, la verifica dei

risultati conseguiti;

- ricorrere, in accordo con le famiglie, alla consulenza dei servizi specialistici che operano sul territorio;
- effettuare opportuni accordi e contatti con tutti gli enti e le associazioni che operano a favore della scolarizzazione degli alunni ed a sostegno delle famiglie.

Per gli alunni stranieri il principio prevalente è quello della tutela: i minori stranieri a qualunque titolo presenti sul territorio italiano hanno il diritto e il dovere all'istruzione scolastica. Anche per essi valgono le norme sull' adempimento dell'obbligo scolastico e formativo ed il nostro Istituto ha predisposto un apposito Protocollo di accoglienza. Il nostro Istituto opera nell'ottica di una reale integrazione e di una ricca interazione tra tutti gli alunni, promuovendo la comunicazione e l'apprendimento scolastico anche attraverso la conoscenza e l'approfondimento della lingua italiana per gli alunni non italofofoni. Alcuni docenti dell'Istituto hanno seguito corsi specifici di formazione in merito all'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua. Tutti i docenti inoltre tengono in considerazione, all'interno della programmazione in tutte le discipline, la presenza di alunni bilingui e si impegnano ad identificare percorsi didattici personalizzati che migliorino l'uso della lingua italiana per tutti attraverso:

- l'individuazione di argomenti che, per le loro caratteristiche, sono più adatti ad una lettura interculturale;
- la predisposizione di attività espressive e socializzanti;
- l'utilizzo di materiali didattici specifici, di laboratori, di sussidi multimediali.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il collaboratore garantisce la propria presenza in Istituto, secondo l'orario concordato, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione unitaria dell'istituto comprensivo, controlla le necessità strutturali e didattiche, cura le comunicazioni da parte della Dirigenza e dell'Ufficio di Segreteria, riferisce al Dirigente scolastico sul suo andamento. Collabora inoltre con il Dirigente per la cura dei rapporti con l'utenza e con gli enti esterni, per la predisposizione di circolari e comunicazioni interne ed esterne, per l'organizzazione di eventi e manifestazioni, per la valutazione di progetti e accordi di rete, per la predisposizione del Piano Annuale delle Attività del personale docente.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è composto dai collaboratori e dai referenti di sede dei 5 plessi dell'Istituto. I referenti presiedono il Consiglio di Intersezione, il Consiglio di Interclasse, l'Assemblea di sede della	7



	<p>scuola secondaria; partecipano agli incontri dello Staff di Direzione; vigilano quotidianamente sull'ordinato svolgimento delle attività educative e didattiche nella propria sede, con segnalazione tempestiva all'ufficio di Segreteria di eventuali gravi problemi non risolvibili con il proprio intervento diretto; vigilano quotidianamente sulla presenza dei docenti a scuola in base all'orario di servizio, con segnalazione tempestiva all'ufficio di Segreteria di eventuali assenze o ritardi dei colleghi e predisposizione di un adeguato intervento atto ad assicurare la vigilanza sulle sezioni/classi; curano l'organizzazione delle varie iniziative della scuola (es. feste, spettacoli, uscite, visite d'istruzione...) e degli incontri scuola-famiglia; curano i rapporti e le comunicazioni con le famiglie, con particolare riferimento agli aspetti contenuti nel Patto di Corresponsabilità Educativa (es. puntualità, disciplina degli alunni..); raccolgono e consegnano in segreteria documenti, moduli, richieste dei colleghi della sede; vigilano sul rispetto delle norme sulla sicurezza, della tutela della privacy e del divieto di fumo in tutti gli ambienti, interni ed esterni alla scuola; segnalano direttamente agli uffici competenti ed alla Segreteria la necessità di interventi di manutenzione.</p>	
Funzione strumentale	I docenti incaricati dal Collegio di Funzione Strumentale, coadiuvati da Gruppi di lavoro che prevedono la presenza di docenti dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria,	5



	Secondaria), si occupano delle attività e delle scelte d'Istituto relativamente alle seguenti Aree: - Progettazione e Valutazione - Supporto agli alunni disabili - Supporto agli alunni in disagio - Supporto agli alunni stranieri - Multimedialità e Comunicazione.	
Capodipartimento	I capidipartimento coordinano il lavoro dei Dipartimenti trasversali che collaborano alla progettazione, implementazione, monitoraggio e valutazione del Curricolo verticale di istituto.	25
Animatore digitale	L'animatore digitale promuove e coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel Piano triennale dell'offerta formativa. Si tratta in altri termini di facilitare e supportare le strategie messe in campo per l'attuazione degli obiettivi del PNSD, definiti al comma 58 della L.107/15. L'Animatore digitale, inoltre, gestisce e coordina la formazione interna, promuove il coinvolgimento della comunità scolastica e del territorio in attività connesse al PNSD e incentiva la ricerca, la creazione e l'utilizzo di soluzioni innovative. Insieme con il Dirigente scolastico promuove nella comunità il digitale come strumento per l'acquisizione delle competenze chiave, per lo sviluppo del pensiero computazionale e l'accesso alla cittadinanza digitale.	1
Team digitale	Il team digitale supporta le azioni del PNSD promosse dal Dirigente Scolastico e dall'animatore digitale.	6



Coordinatori di classe	<p>Il DS individua per ogni classe un docente coordinatore al quale sono delegate le seguenti funzioni: Presiedere e coordinare il Consiglio di Classe in caso di assenza del Dirigente Scolastico e favorire la comunicazione tra il gruppo classe , i genitori e la scuola al fine di facilitare il coinvolgimento attivo delle famiglie al dialogo educativo. Il docente coordinatore ha funzione di TUTOR della classe per facilitare il processo insegnamento-apprendimento. Nello specifico inoltre, si attiva per :</p> <ul style="list-style-type: none">Proporre al DS argomenti da aggiungere all'odg dei Consigli di ClasseVerbalizzare le riunioni del Consiglio di ClasseControllare la frequenza degli alunni rilevandole assenze ed avvisare tempestivamente la famiglia se si nota una frequenza discontinuaAvvisare il DS se ci sono alunni inadempienti all'obbligo e contattare i Servizi SocialiGestire il controllo dei ritardi secondo quanto previsto dal Regolamento d'IstitutoCoordinare i docenti del consiglio di classe per l'elaborazione della progettazione didattico-educativa della classe e nella loro attività quotidianaTenersi regolarmente informati sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti e predisporre le lettere di notifica ai genitori sull' andamento didattico e disciplinare dei figliMantenere,in collaborazione con gli altri docenti della classe,il contatto le famiglie e con il rappresentanti dei genitoriEssere punto di riferimento per le eventuali	19
------------------------	--	----



problematiche del Consiglio di Classe e farsene portavoce presso la Presidenza• Implementare l'uso del registro elettronico e sollecitare il regolare inserimento, da parte dei docenti della classe, di assenze e valutazioni orali e scritte• Coordinare la stesura delle programmazioni personalizzate (PEI, PDP ecc) • Rapportarsi ai collaboratori del DS, alle FF.SS e ai Referenti per i coordinamenti necessari alla realizzazione del PTOF • Farsi portavoce di proposte inerenti le uscite didattiche, le visite guidate e di viaggi d'istruzione indicando gli accompagnatori• Accogliere i docenti temporanei favorendo la conoscenza dei colleghi• Introdurre la riunione per le elezioni dei Rappresentanti di classe dei genitori. • Curare l'informativa sulla sicurezza e nominare gli alunni apri fila/chiudi fila, gli alunni assistenti dei disabili ,riportando i nomi sui moduli contenuti nel registro di classe. Controllare la avvenuta consegna di autorizzazioni da parte dei genitori per le visite guidate. In sede di scrutinio• Curare la raccolta delle proposte di voto degli allievi della classe e presentarla in Presidenza almeno il giorno prima degli scrutini• Proporre il voto di comportamento. • Curare la compilazione del registro dei verbali del Consiglio di Classe• Predisporre la Relazione finale dell'attività svolta dalla classe• Controllare il documento di valutazione prima della sua visione / consegna alle famiglie• Curare la certificazione delle competenze .



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>All'interno della "Rete di scuole per il miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi nella scuola dell'Infanzia" dell'Ambito territoriale n. 9, coincidente con il territorio del Comune di Modena, la docente individuata, distaccata dall'insegnamento, promuove e condivide buone pratiche di integrazione sociale e culturale degli alunni migranti, raccoglie e coordina proposte/progetti offerti dal territorio a supporto dell'integrazione degli alunni con disabilità, cura i rapporti tra il coordinamento nidi e le scuole dell'Infanzia statali, cura i rapporti con il Servizio 0-6 del territorio; raccoglie le esigenze formative dei docenti di tutte le scuole dell'Infanzia delle Istituzioni scolastiche aderenti all'accordo di rete, presenta e organizza iniziative di formazione, cura la documentazione on-line nell'area web della scuola capo-fila per condividere progetti, attività e materiali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti assegnati al potenziamento svolgono la loro attività su gruppi di alunni per la promozione dell'inclusione scolastica	5



	<p>e del diritto allo studio in un'ottica di accoglienza, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Inoltre offrono supporto alle classi per l'attivazione di metodologie laboratoriali, di recupero, di sviluppo delle competenze, di personalizzazione dei percorsi didattici, di alfabetizzazione di 1° e di 2° livello per alunni migranti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le attività svolte dal docente di potenziamento si realizzano attraverso progetti di recupero e di potenziamento della musica. Il docente viene anche impegnato in attività di supporto alle classi finalizzato alla implementazione di una didattica laboratoriale, di recupero e di sviluppo delle competenze, di personalizzazione dei percorsi didattici, e , infine, di alfabetizzazione di 1° e di 2° livello per gli alunni non italofofoni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO	<p>Le attività si concretizzano in progetti di recupero e di potenziamento della lingua inglese e di alfabetizzazione di primo e secondo livello degli alunni non italofofoni. In particolare il docente rappresenta una</p>	1



<p>(FRANCESE)</p>	<p>risorsa strategica di supporto per l'implementazione di metodologie laboratoriali e la personalizzazione dei percorsi didattici, funzionale al successo formativo e all'inclusione degli alunni stranieri.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
-------------------	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi 1. sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabile ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art.25 comma 6 DLgs165/2001). 2. formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività 3. previa definizione del Piano annuale dell'attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. 4. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione,</p>
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. 5. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi effettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria. Secondo il D.l. 129/18 Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti:

- redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale;
- predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue;
- aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 11, comma 2);
- firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 14) ed i mandati di pagamento (art. 17);
- provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 16, comma 1);
- provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 21, comma 1);
- predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3;
- tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 31;
- è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 40, comma 4);
- tiene e cura l'inventario assumendo le



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 35; • è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 40, comma4); • svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 44 ,comma3); • svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 44 , comma2); • espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma • pubblica. Può delegare tale attività ; • provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 48, comma 4); • redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione ; • ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Può delegare tale funzione (articolo 53, comma1).</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Tenuta e gestione del protocollo con software informatico, scarico e distribuzione, affissione degli atti all'albo, attivazione per la pubblicazione atti sul sito web, archiviazione atti; preparazione posta per la spedizione e ritiro posta in arrivo, assemblee e scioperi e relativi monitoraggi in collaborazione con area personale. Rapporti con l'Ente Locale per gli interventi di manutenzione. Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato dalle ore 8.10 alle ore 9.10 e dalle ore 12.30 alle ore 13.30, martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17. 00 Tel. 059 222373 - Email: moic845006@istruzione.it</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Svolge un ruolo importante per quanto riguarda il primo approccio dell'utente con la realtà scolastica, in quanto si occupa di tutte le pratiche inerenti lo studente dall'iscrizione al conseguimento del diploma. Svolge attività di sportello didattico e di accoglienza per genitori ed alunni. Offre consulenza all'utenza in fase dell'iscrizione on line e</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>cura la carriera dello studente mediante gestionali in uso della scuola ed a mezzo di gestionali ministeriali. Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato dalle ore 8.10 alle ore 9.10 e dalle ore 12.30 alle ore 13.30, martedì e giovedì anche dalle ore 15 alle ore 17. Tel. 059 222373 - Email: moic845006@istruzione.it</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Cura degli atti relativi al personale docente ed ATA in servizio; tenuta registri obbligatori, aggiornamento della posizione matricolare di ogni singolo dipendente; conferme in ruolo, permessi, assenze e carriere, certificati e certificazioni varie inerenti il personale. Stipula contratti mediante il gestionale ministeriale Sidi, convocazione personale supplente e costituzione del fascicolo informatico. Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato dalle ore 8.10 alle ore 9.10 e dalle ore 12.30 alle ore 13.00, martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00 Tel. 059 222373 - Email: moic845006@istruzione.it</p>
Ufficio Amministrazione	<p>Stipula contratti e convenzioni per la fornitura di beni e servizi; adempimenti contabili connessi alla gestione dei progetti; predisposizione atti di liquidazione competenze accessorie e fatture; atti di accertamento di incasso; registro c/c postale; tenuta registri inventario; discarichi inventariali; sub-consegna del materiale adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali dichiarazioni annuali; anagrafe prestazioni, progetti PON. Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato dalle ore 8.10 alle ore 9.00 e dalle ore 12.30 alle ore 13.30 martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00 Tel. 059 222373 - Email: moic845006@istruzione.it</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

dell'attività

Pagelle on line

amministrativa:<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>News letter <https://www.ic8modena.edu.it>Modulistica da sito scolastico <https://www.ic8modena.edu.it>

Segreteria digitale

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=sdg>**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ ACCORDO QUADRO CON UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON COOPERATIVA DON BOSCO & CO MODENA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON COOPERATIVA DON BOSCO & CO MODENA

nella rete:	
-------------	--

❖ CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE CITTÀ E SCUOLA MODENA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "VECCHI - TONELLI" MODENA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE CON I.C. 9 MODENA ATTIVITÀ MUSICALE POMERIDIANE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
---------------------------------	--

**❖ ACCORDO DI RETE CON I.C. 9 MODENA ATTIVITÀ MUSICALE POMERIDIANE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE ACI-MODENA SENSIBILIZZAZIONE USO CICLOMOTORE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE CULTURALE "VICTORIA LANGUAGE AND CULTURE" MODENA PROGETTO UGA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• scambio culturale con universita americane
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE CULTURALE "VICTORIA LANGUAGE AND CULTURE" MODENA PROGETTO UGA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ CONVENZIONE CON C.I.PS.PS.I.A. BOLOGNA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • attività di tirocinio
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON CONFINDUSTRIA EMILIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Classe Sperimentale S.eT.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ACCORDO DI RETE TRA COMUNE DI MODENA E ISTITUTI COMPRENSIVI DI MODENA E CONVENZIONE CON ENTI CONI, AICS, CSI E UISP**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni sportive• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ACCORDO CON COMUNE DI MODENA EROGAZIONE SERVIZIO RISTORAZIONE CLASSE SPERIMENTALE S.ET.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• fornitura servizio di ristorazione scolastica in contenitori monoporzione.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE CON IC 4, IC 6, IC 9; SCUOLA 2.0 LE TECNOLOGIE DIGITALI NELLA DIDATTICA CODE IT MAKE IT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--



❖ ACCORDO DI RETE CON IC 4, IC 6, IC 9; SCUOLA 2.0 LE TECNOLOGIE DIGITALI NELLA DIDATTICA CODE IT MAKE IT

	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON COMUNE E ISTITUTI COMPRENSIVI DI MODENA PROGETTO SPORTELLI SCOLASTICI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON COMUNE DI MODENA ED ISTITUTI COMPRENSIVI DI MODENA GESTIONE DELLE ISCRIZIONI ALLE SCUOLE DEL TERRITORIO PRIMARIE SECONDARIE DI PRIMO GRADO A.S. 2018 19

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Protocollo d'Intesa per la condivisione a livello territoriale di modalità e criteri per la gestione delle iscrizioni alle scuole del territorio, nel rispetto delle indicazioni fornite annualmente dal Miur
---------------------------------	---



❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON COMUNE DI MODENA ED ISTITUTI COMPRENSIVI DI MODENA GESTIONE DELLE ISCRIZIONI ALLE SCUOLE DEL TERRITORIO PRIMARIE SECONDARIE DI PRIMO GRADO A.S. 2018 19**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Condivisione a livello territoriale di modalità e criteri per la gestione delle iscrizioni alle scuole del territorio,
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **SE GIOCO NON AZZARDO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA IC8 MODENA CON IL DIPARTIMENTO DEGLI STUDI LINGUISTICI E CULTURALI DI MODENA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

❖ PROTOCOLLO D'INTESA IC8 MODENA CON IL DIPARTIMENTO DEGLI STUDI LINGUISTICI E CULTURALI DI MODENA

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE CON IL PROFESSORE ALESSIO TOMASSONE, COLLABORATORE DEL PROFESSORE ROBERTO TRINCHEO DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO

Dalla didattica per conoscenze alla didattica per competenze, con particolare riferimento alla metodologia del Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Lezione frontale e discussione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA GRANDE CERTEZZA

Educazione alla pace e alla pratica della non violenza

Collegamento con le	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza
---------------------	---



priorità del PNF docenti	globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti dell'IC
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Seminario
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DEL PERSONALE EDUCATIVO ASSISTENZIALE

Conoscenza delle competenze del Personale PEA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Seminario
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INTERCULTURA E GESTIONE DELLA CLASSE AD ABILITÀ DIFFERENZIATE TRA TEORIA E PRASSI

Miglioramento della competenza didattica e metodologica nelle classi ad abilità differenziate

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ LA SCRITTURA COME METODO DIDATTICO. SCUOLA HOLDEN**

Migliorare la competenza didattica e metodologica disciplinare

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ RENDICONTAZIONE SOCIALE 2019

Fornire gli strumenti per la compilazione della Rendicontazione Sociale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ APPRENDIMENTO DELLA LETTOSCRITTURA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gestione dello screening per l'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti referenti di scuola primaria per l'italiano e la



	matematica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI E DELLE DIDATTICHE

Progettazione e realizzazione di ambienti educativi pensati per accompagnare il bambino nel suo percorso di apprendimento, di conoscenza e relazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti delle scuole d'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ COMPETENZE IN CAMPO: NUOVI AMBIENTI EDUCATIVI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA A SOSTEGNO DELLA DIDATTICA E DELLE RELAZIONI

Progettazione di nuovi ambienti educativi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti delle scuole d'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI



Fornire gli strumenti e le conoscenze di base per l'approccio agli alunni con disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno senza titolo di specializzazione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Relazioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'UST di Modena

❖ FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO

Conoscere e applicare le procedure necessarie nei casi di emergenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti da formare per le emergenze
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ APPRENDIMENTO DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Abilità necessarie all'acquisizione della lettura e della scrittura nella scuola primaria.

Effettuazione dello screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti delle classi 1 ^a e 2 ^a delle scuole primarie
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Relazioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività offerta alla scuola dal professore Stella



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività offerta alla scuola dal professore Stella

❖ **SE GIOCO NON AZZARDO**

Conoscenza dei meccanismi del gioco d'azzardo e della dipendenza attraverso la realizzazione, da parte dei ragazzi, di un gioco d'azzardo. Si analizza il funzionamento delle diverse tipologie di gioco d'azzardo e dei meccanismi psicologici in azione: l'illusione di controllo, la fallacità del giocatore, la quasi vincita, la compulsività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	4 Docenti di classe 3 ^a Secondaria 1° Grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Comune di Modena

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal Comune di Modena

Approfondimento

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La **formazione** dei docenti è finalizzata all'innalzamento qualitativo delle attività e dei servizi erogati ed ha lo scopo di favorire lo **sviluppo professionale del personale e valorizzare le risorse umane**.

L'Istituzione Scolastica si avvale di tutte le attività di formazione realizzate e gestite a livello nazionale (dal Ministero dell'Istruzione), a livello regionale



(dall'Ufficio Scolastico Regionale), a livello territoriale (dall'Ufficio VIII Ambito Territoriale per la Provincia di Modena, dall'Ambito Territoriale 9 di Modena e dal Multicentro Educativo Modenese "Sergio Neri" (MEMO) del Comune di Modena) per quanto riguarda:

- le proprie attività di formazione, anche attraverso la realizzazione di progetti in rete;
- il reperimento di materiali e documentazioni utili alla costruzione dei propri percorsi formativi.

La **Legge 107/15** stabilisce che "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124). Ogni scuola individua le attività di formazione per i docenti di ruolo sulla base del "Piano Nazionale di Formazione" predisposto ogni tre anni dal MIUR, e in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e i relativi piani di miglioramento.

Ogni insegnante, ai sensi degli articoli 63 e ss. del CCNL 2006/09, partecipa alle proposte formative progettate dall'Istituto Comprensivo e può aderire individualmente alle proposte di formazione promosse dalle diverse Agenzie formative del territorio.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la partecipazione dei docenti alle seguenti attività formative:

corsi programmati dall'Ufficio Scolastico Territoriale, dall'Ambito Territoriale 9 di Modena e corsi programmati da MEMO;

- formazione in rete per le figure sensibili, addette al primo soccorso e all'antincendio;
- corsi organizzati da Enti ed Istituzioni che abbiano avuto l'autorizzazione dal MIUR;
- corsi di formazione linguistica di lingua inglese;
- corsi interni sulla comprensione del testo e sulla predisposizione di prove comuni per gli alunni della scuola primaria;
- corsi previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale;
- corsi sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- corsi sulla Privacy.

La partecipazione ai corsi, comprensiva di attività in presenza, ricerca-azione in classe, predisposizione e condivisione di materiali didattici, osservazione peer



to peer, approfondimento individuale e collegiale, consentirà di raggiungere il conseguimento di Unità Formative.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ RICOSTRUZIONE DELLA CARRIERA DEL PERSONALE DIPENDENTE

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione dello stato giuridico del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale ATA (d.s.g.a., amministrativi e collaboratori scolastici)
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE ADDETTI ALL'EMERGENZA E ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
------------------------------	--



formazione	soccorso
Destinatari	Personale ATA (amministrativi e collaboratori scolastici)
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE PER IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONALITÀ DELLA SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale ATA (d.s.g.a e , amministrativi)
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE PER L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITÀ**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE SULLA PRIVACY**



Descrizione dell'attività di formazione	Obblighi per i dipendenti derivanti dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
Destinatari	Personale ATA (d.s.g.a, amministrativi e collaboratori scolastici)
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Si precisa che l'effettiva realizzazione del Piano Triennale nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.